

UNIVERSITY COLLEGE LONDON

University of London

EXAMINATION FOR INTERNAL STUDENTS

For The Following Qualification:-

B.A.

Italian X230: Ottocento Authors: Leopardi and Manzoni

COURSE CODE : ITALX230

UNIT VALUE : 0.50

DATE : 05-MAY-06

TIME : 14.30

TIME ALLOWED : 2 Hours

Answer TWO questions, ONE from each section.

ANSWER EACH QUESTION IN A SEPARATE BOOK

Section A

- 1) What, for Manzoni, is the difference between history and literature?
- 2) Give an account of Manzoni's powers of characterization in *I promessi sposi*, with reference to at least THREE examples.
- 3) Consider, on the basis of Manzoni's portrayal of Gertrude and Lucia in *I Promessi Sposi*, his attitude towards women in the novel.
- 4) Gramsci criticized Manzoni for a lack of "medesimezza umana" in his representation of characters from lower social classes. To what extent is this criticism justified?

Section B

ANSWER THIS QUESTION IN A SEPARATE BOOK

- 5) Consider the notion of infinity in Leopardi's poetry.
- 6) Consider the status of the *Canti* as autobiography.
- 7) Do you see any development in Leopardi's treatment of women in the *Canti*?
- 8) Discuss, with reference to at least TWO poems, Leopardi's ideas about Nature in the *Canti*.
- 9) Consider the role of illusion in Leopardi's philosophical system.

TURN OVER

10) Write a commentary on *La quiete dopo la tempesta*, paying attention to matters both of substance and of style.

LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA

Passata è la tempesta :
 Odo augelli far festa, e la gallina,
 Tornata in su la via,
 Che ripete il suo verso. Ecco il sereno
 Rompe là da ponente, alla montagna; 5
 Sgombrasi la campagna,
 E chiaro nella valle il fiume appare.
 Ogni cor si rallegra, in ogni lato
 Risorge il romorio
 Torna il lavoro usato. 10
 L'artigiano a mirar l'umido cielo,
 Con l'opra in man, cantando,
 Fassi in su l'uscio; a prova
 Vien fuor la femminetta a còr dell'acqua
 Della novella piova; 15
 E l'erbauiol rinnova
 Di sentiero in sentiero
 Il grido giornaliero.
 Ecco il Sol che ritorna, ecco sorride
 Per li poggi e le ville. Apre i balconi, 20
 Apre terrazzi e logge la famiglia :
 E, dalla via corrente, odi lontano
 Tintinnio di sonagli; il carro stride
 Del passegger che il suo cammin ripiglia. 25
 Si rallegra ogni core.
 Sì dolce, sì gradita
 Quand'è, com'or, la vita?
 Quando con tanto amore
 L'uomo a' suoi studi intende? 30
 O torna all'opre? o cosa nova imprende?
 Quando de' mali suoi men si ricorda?
 Piacer figlio d'affanno;
 Gioia vana, ch'è frutto
 Del passato timore, onde si scosse
 E paventò la morte 35
 Chi la vita abborria;
 Onde in lungo tormento,
 Fredde, tacite, smorte,
 Sudàr le genti e palpitàr, vedendo
 Mossi alle nostre offese 40
 Folgori, nemi e vento.
 O natura cortese,
 Son questi i doni tuoi,
 Questi i dilette sono
 Che tu porgi ai mortali. Uscir di pena 45
 È diletto fra noi.
 Pene tu spargi a larga mano; il duolo
 Spontaneo sorge : e di piacer, quel tanto
 Che per mostro e miracolo talvolta
 Nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana 50
 Prole cara agli eterni! assai felice
 Se respirar ti lice
 D'alcun dolor; beata
 Se te d'ogni dolce morte risana.

END OF PAPER